DATA STAMPA
www.datastampa.it
QUOTIDIANO DI SICILIA
Dir. Resp.: Carlo Alberto Tregua
Tiratura: 9200 Diffusione: 12275 Lettori: N.D. (0003960)
25-MAR-2022
da pag. 16 /
foglio 1
Superficie: 17 %

Esposito (Centro studi Tagliacarne): "Mezzogiorno? Situazione drammatica"

Il divario tra Centro-Nord e Sud aumentato negli ultimi dieci anni

"Il Centro studi Tagliacarne, nato più di trent'anni fa, è un ente che si occupa in particolare dell'analisi di fenomeni economici e imprenditoriali a livello territoriale". Così Gaetano Fausto Esposito, direttore generale Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Primo Piano dell'agenzia di stampa Italpress.

"Il nostro nome – ha aggiunto - lo dobbiamo a Guglielmo Tagliacarne, un noto studioso e statistico che ha portato in Italia le ricerche di mercato e ha inventato le analisi economiche del territorio dandogli voce numerica. La trappola del sottosviluppo è quella situazione in cui ci sono una serie di fattori che comportano la mancata uscita verso un periodo di maggiore crescita. Parliamo di una base industriale limitata, una capacità di competere delle imprese sfilacciata e un mercato del lavoro che non riesce a esercitare il suo ruolo di attrattore verso giovani e donne. Tutti fattori che intrappolano in una spirale dalla quale è difficile uscire".

Fausto Esposito

Il Mezzogiorno oggi "è molto articolato al suo interno con caratteristiche di sviluppo molto diverse a seconda del territorio. In dieci anni osserviamo che il divario è aumentato rispetto al Centro-Nord rimanendo su valori al di sotto del 70% del Pil procapite con tassi di disoccupazione pari al doppio o al triplo rispetto al Centro-Nord, un problema molto serio che, in aggiunta alla migrazione intellettuale, rischia di avvitare questa area del Paese in una situazione drammatica.

Per quanto riguarda i Neet, ovvero i non occupati e non istruiti o formati, si tratta di un problema italiano".

"Il nostro Paese – ha aggiunto Esposito - ha numeri record in Europa. Tra gli altri ci sono due fattori determinanti. Il primo è che le persone, soprattutto al Sud sono scoraggiate per cui non entrano proprio sul mercato del lavoro, affidandosi a meccanismi di tipo familiare. Poi c'è il fenomeno del sommerso e tutta l'economia informale che nel Mezzogiorno ha valori intorno al 18-20%".

Per quanto riguarda il Piano nazionale di ripresa e resilienza, "le risorse che arriveranno al Meridione sono pari all'intervento straordinario della Cassa del Mezzogiorno con una modalità di verifica molto stringente secondo la quale è indispensabile raggiungere certi obiettivi. Il 40% delle risorse territorializzabili del Pnrr dovrebbero andare al Mezzogiorno e si stanno realizzando una serie di bandi per allocarle, molto spesso però le quote non vengono esaurite a causa della carenza di progettualità".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960